

## Juncker, pronti a coordinare ma non su porti di sbarco dei migranti



(AGI) - Bruxelles, 20 luglio 2018 - La Commissione europea "è pronta a svolgere pienamente la sua funzione di coordinatrice", ha scritto il presidente dell'esecutivo comunitario, Jean-Claude Juncker, in una lettera per rispondere alla richiesta del presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, di

creare una cellula di crisi Ue sugli sbarchi. "Non va però dimenticato che l'Ue non ha competenza per determinare il luogo/porto sicuro da usare per gli sbarchi in seguito a un'operazione di ricerca e salvataggio in mare", si legge nella lettera di cui l'AGI è entrata in possesso.

Juncker assicura che "sono già in corso discussioni tecniche sulle misure concrete volte a dar seguito a questi accordi" e ricorda che "la Commissione sostiene da tempo la causa degli Stati membri in prima linea, specialmente dell'Italia, nel chiedere la solidarietà di tutti gli altri Stati". Juncker dice di concordare "sulla necessità di migliori meccanismi di coordinamento, ma soltanto come tappa in direzione di un quadro più stabile". Il presidente della Commissione ritiene che i leader dell'Ue abbiano dimostrato a giugno di essere "determinati a trovare soluzioni sostenibili per la gestione dei flussi migratori" e si rallegra che la presidenza austriaca "stia proseguendo il lavoro sulla riforma del sistema europeo comune di asilo, con il pieno sostegno della Commissione".

"A questo scopo sarà essenziale, come Lei sottolinea, la riforma del regolamento Dublino", scrive Juncker a Conte: "come dichiarato dal Consiglio europeo, trovare il giusto equilibrio tra responsabilità e solidarietà significherà tener conto delle persone sbarcate in seguito alle operazioni di ricerca e salvataggio".

La Commissione europea considera "prioritario esaminare il modo in cui potrebbero funzionare i 'centri controllati' negli Stati membri dell'Ue e il sostegno che può essere fornito dall'Unione", ha scritto Jean-Claude Juncker in una lettera al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. "Al contempo sarà portata avanti la realizzazione di piattaforme di sbarco regionali, in stretta cooperazione con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati e l'Organizzazione internazionale per le migrazioni, anche in previsione della riunione con tutti i paesi del Mediterraneo da essi indetta per il 30 luglio", si legge nel testo della missiva di Juncker - di cui l'AGI è entrata in possesso - in risposta alle due lettere inviate il 14 e 17 luglio da Conte. La Commissione dovrebbe presentare la prossima settimana una "concept note" sui centri controllati, dove trasferire i migranti salvati in mare e da dove poi rimpatriare i migranti illegali e ridistribuire i richiedenti asilo verso altri Stati membri su base volontaria.

Il presidente della Commissione Ue, Jean-Claude Juncker, condivide "pienamente il sentimento di urgenza" espresso dal presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nelle due lettere inviate il 14 e 17 luglio. E' quando si legge nella lettera di risposta dello stesso Juncker, di cui l'AGI è entrata in possesso. "Desidero rassicurarla sull'impegno della Commissione a mettere in opera le conclusioni del Consiglio europeo di giugno in ogni loro aspetto", dice il testo della lettera.

Juncker ha assicurato che "la Commissione continuerà a lavorare ininterrottamente per tutta l'estate, da un lato per sostenere - entro i limiti del suo mandato - gli sforzi degli Stati membri, dall'altro per preparare le proposte legislative da presentare in settembre" sul rafforzamento della guardia di frontiera e costiera europea e per rendere più efficace la politica dei rimpatri.

Il presidente della Commissione Ue ha anche criticato le modalità con cui si è arrivati alla condivisione dei migranti sbarcati a Pozzallo nel fine settimana, dopo due giorni trascorsi a bordo della nave Protector del dispositivo Frontex e del pattugliatore Monte Sperone della Guardia di Finanza. Nella lettera di risposta al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, Juncker riconosce che l'Italia "invoca da tempo, e a ragione, una cooperazione regionale sugli sbarchi. Gli

avvenimenti di questo fine settimana (...) hanno dimostrato un senso condiviso di solidarietà da parte degli Stati membri (Grecia, Germania, Malta, Spagna, Portogallo e Irlanda) che si sono offerti di accogliere una parte dei migranti sbarcati a Pozzallo", si legge nella lettera. "I miei servizi sono stati attivi durante tutto il fine settimana utilizzando tutta l'influenza diplomatica di cui disponiamo per contribuire a risolvere rapidamente la situazione".